



La tutela cautelare civile

Napoli - Castel Capuano

Da mercoledì 8 maggio 2024 a venerdì 10 maggio 2024

Cod.:P24030

Responsabile del corso:Gian Andrea Chiesi, Loredana Nazzicone

Esperto formatore:Fabio Magistro

Presentazione

La tutela cautelare ha subito una evoluzione legata all'esigenza di sopperire alla lentezza del processo civile. I suoi confini registrano una progressiva espansione, finalizzata non solo alla salvaguardia dei beni e/o delle situazioni litigiose, ma anche alla anticipazione dell'esercizio del diritto controverso. Si tratta di un settore cruciale del processo che rappresenta, da sempre, uno dei capisaldi nell'attività di formazione dei magistrati, caratterizzato dal costante studio e dall'approfondimento del provvedimento ex art. 700 c.p.c. come modello "generale" di cautela riguardo a specifici diritti soggettivi (si pensi alla tutela cautelare dei diritti assoluti, fondamentali e della personalità), nonché da un attento esame, anche giurisprudenziale, sulla categoria dei diritti cautelabili in via di urgenza e delle disposizioni processuali.

La tutela cautelare, ed il suo corretto esercizio, sia pure nella loro sommarietà, investono numerosi settori strategici del diritto (es. diritti della personalità, famiglia, diritto del lavoro, diritto societario, ecc.) ed attribuiscono un potere giurisdizionale di forte impatto, che, ove non correttamente esercitato, può provocare conseguenze rilevanti nell'ambito in cui è destinato ad incidere.

La riforma Cartabia non ha stravolto i connotati strutturali del procedimento cautelare uniforme, limitandosi a correggere alcuni profili applicativi che avevano generato numerose problematiche nella prassi ed inserire delle novità tese a rendere più funzionali alcuni settori.

Così, tra le novità più significative va segnalata la modifica dell'art. 669-novies c.p.c. sull'istituto dell'inefficacia.

Una menzione a parte riguarda l'estensione del potere cautelare dell'arbitro a tutte le materie attribuite alla sua competenza, nei limiti della convenzione stipulata tra le parti, collocando l'utilizzo dello strumento di cui all'art. 669-quinquies c.p.c. ad una fase precedente alla nomina degli arbitri.

Maggiormente divisivi sono i primi approcci interpretativi relativi ai provvedimenti cautelari in materia di famiglia. Così i provvedimenti temporanei e urgenti emessi dal giudice ai sensi dell'articolo 473 bis. 22 c.p.c. e il regime di impugnazione previsto dall'articolo 473 bis. 24 c.p.c, oltre ad una pluralità di provvedimenti latu sensu cautelari in materia di violenza domestica e di genere (articolo 473 bis .50 c.p.c.) e di ordini di protezione contro gli abusi familiari, oltre al controverso ambito dell'attuazione dei provvedimenti in materia di famiglia.

Un focus specifico riguarderà la fattispecie più controversa, quella disciplinata dall'art. 473 bis.15 c.p.c. cui viene riconosciuta natura cautelare. Si è in attesa della decisione della Corte di legittimità cui, in data 2 novembre 2023, il Primo presidente ha rimesso la questione oggetto di rinvio pregiudiziale, per prendere posizione su un ventaglio di soluzioni (quella della non impugnabilità, della reclamabilità davanti alla corte d'appello ovvero davanti al tribunale secondo il modello della 669 terdecies c.p.c.).

Il corso, in definitiva, nel riprendere lo studio di argomenti tradizionali del diritto processuale civile, si propone di fornire un quadro generale sulla tutela cautelare, esaminando le problematiche giuridiche relative alla natura del provvedimento; al requisito della strumentalità rispetto all'azione di merito, all'esame dei diritti cautelabili e alla ammissibilità della tutela cautelare atipica dei diritti di credito; al concetto della irreparabilità del danno.

L'incontro consentirà di approfondire anche gli aspetti nuovi e quelli da sempre problematici relativi al procedimento cautelare uniforme e di fare il punto su una materia complessa ed articolata, la quale – da sempre – ha affascinato i grandi studiosi e gli operatori del diritto civile, che le hanno riservato monografie, saggi e raccolte giurisprudenziali.

Mercoledì 8 maggio 2024

ore 15,00	Apertura dei lavori a cura del responsabile per il direttivo e dell’esperto formatore
ore 15,10	Tutela cautelare, rito semplificato e ordinanze ex artt. 183-ter e quater: tra ambiti di operatività e strategia processuale.
	Relazione a due voci
	Dott. Raffaele Gaetano Antonio Frasca, Presidente di Sezione della Corte di cassazione
	Prof. Ferruccio Auletta, Professore ordinario di diritto processuale civile - LUISS ‘G. Carli’ – Roma
ore 16,00	Dibattito e repliche
ore 16,15	I provvedimenti ex art. 700 c.p.c., tra uso e abuso.
	Dott. Cesare Trapuzzano, Consigliere della Corte di cassazione
ore 17,10	Tutela cautelare e arbitrato
	Prof. PAOLO BIAVATI, Professore ordinario di diritto processuale civile – Alma Mater Studiorum - Bologna
ore 17,50	Dibattito e repliche
ore 18,00	Sospensione lavori

Giovedì 9 maggio 2024

ore 09,15	L’attuazione dei provvedimenti cautelari: prassi a confronto
	Dott.ssa Maria Cristina Rizzi, Giudice del Tribunale di Avellino
ore 10,00	L’inefficacia del provvedimento cautelare e l’eventuale attività di ripristino
	Dott. Luca Marzullo, Giudice del Tribunale di Perugia
ore 10,45	Dibattito e repliche
ore 11,00	Pausa
ore 11,15	I “falsi” provvedimenti cautelari
	Dott. Francesco Graziano, Magistrato addetto all’Ufficio del Massimario e del Ruolo presso la Corte di cassazione
ore 12,00	La tutela “possessoria”, “quasi possessoria” e il procedimento cautelare uniforme: compatibilità e differenze.
	Dott. Francesco Paolo Torrasi, Giudice del Tribunale di Palermo

ore 12,45 Dibattito e repliche

ore 13,00 Sospensione lavori

Giovedì 9 maggio 2024

ore 14,00 Gruppo di lavoro

I partecipanti saranno suddivisi in gruppi di lavoro per l'approfondimento casistico dei seguenti temi

La nuova tutela cautelare nell’ambito dei rapporti familiari, alla luce delle innovazioni introdotte dal d.lgs. 10.10.2022, n. 149.

Coordinamento:

Dott. Michele Ruvolo, Presidente di Sezione del Tribunale di Marsala

La tutela cautelare e il processo di esecuzione

Coordinamento:

Dott.ssa Elmelinda Mercurio, Giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

La tutela cautelare e le delibere (di associazioni, di società e di condominio)

Coordinamento:

Dott.ssa Caterina Di Martino, Giudice del Tribunale delle Imprese di Napoli

La tutela cautelare e le delibere (di associazioni, di società e di condominio)

Coordinamento:

Avv. Luigi Salciarini, Avvocato del Foro di Chieti

La tutela cautelare nell’ambito del rapporto di lavoro.

Coordinamento:

Dott.ssa Valentina Ricchezza, Giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

ore 16,00 Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con esposizione dei principali temi

ore 16,30 Dibattito e repliche

ore 17,00 Sospensione lavori

Venerdì 10 maggio 2024

ore 09,15 L’“impugnazione” del provvedimento cautelare, tra revoca, modifica e reclamo

Dott. Nicola Del Vecchio, Giudice del Tribunale di Rovigo

ore 10,00 Dibattito e repliche

ore 10,15 La disciplina del sequestro giudiziario e di quello conservativo, l’esecuzione dei sequestri: questioni problematiche

Dott.ssa Rosaria Giordano, Consigliere della Corte di cassazione

ore 11,05 Dibattito e repliche

ore 11,20 Pausa

ore 11,40 Tutela cautelare, questioni di legittimità costituzionale e rinvio pregiudiziale, tra opportunità e difficoltà operative

Dott.ssa Laura Mancini, Assistente di studio presso la Corte costituzionale

ore 12,30 Dibattito e repliche

ore 13,00 Fine lavori